

## **ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...**

Libanoro Raineri Paola, **Sono vedova: e adesso?** Effatà, Cantalupa (TO), 2017, pp. 154, € 11,00

Mariani Ulisse, Schiralli Rosanna, **I miei genitori crescono bene**, Mondadori, Milano, 2017, pp. 243, € 14,00

Scarcelli Cosimo Marco, **Intimità digitali. Adolescenti, amore e sessualità ai tempi di internet**, Franco Angeli, Milano, 2015, pp. 171, € 23,50

Sparaco Simona, **Sono cose da grandi**, Einaudi, Torino, 2017, pp. 98, € 12,00

---

Borgna Eugenio, **Le passioni fragili**, Feltrinelli, Milano, 2017, pp. 233, € 18,00

Perché gli adolescenti sono tristi? Da che cosa deriva il loro senso perenne di inadeguatezza nei confronti del mondo che li circonda? Come si articolano, e come si confrontano, esperienze psicopatologiche ed esperienze creative? Queste e altre domande articolano le riflessioni sulle “passioni fragili” proposte in questo volume.

L'autore – noto psichiatra – percorre innanzitutto il tema del dolore, indagando la malattia dell'anima nell'infanzia e nell'adolescenza, per inoltrarsi poi nelle fragilità di ogni comunità e cercare di dare una voce al “silenzio del cuore”.

È necessario però distinguere nell'area sconfinata delle depressioni una condizione che sarebbe meglio chiamare malinconia, o tristezza vitale, e che fa parte della vita di ogni giorno, da quella che ha dimensioni psicopatologiche radicalmente più profonde, benché ci siano depressioni che sconfinano l'una nell'altra. L'autore propone di crescere nella consapevolezza della “significazione terapeutica delle parole”, muovendosi fin sui confini della psichiatria, nei suggestivi intrecci tra malinconia e poesia in una lettura inedita delle voci di Emily Dickinson, Georg Trakl, Guido Gozzano e Antonia Pozzi. Ogni ferita che l'anima sopporta, ogni *passione fragile*, appartiene a pieno titolo alla nostra esperienza e richiede di essere riconosciuta come tale.

Lo scopo del volume è rompere il monolite del dolore e mostrare che le *passioni fragili* devono emergere nella loro realtà tutta umana, perché non possiamo fare a meno di riconoscere la loro verità psicologica per accedere alla conoscenza di noi stessi.